



AVVERTENZE PER L'USO

Nel novero delle cose che restano nel limbo per mesi per ricomparire poi improvvisamente, ecco la Farmacia Comunale.

Prima o poi succederà.

La storia è questa: il Comune ha esercitato il diritto di prelazione sulla cosiddetta Pianta organica regionale delle Farmacie per cui si dovrebbe costituire sul territorio una Farmacia Comunale (così come asserito in Consiglio Comunale nell'ottobre del 2012).

Da allora più nulla. Anzi, qualcosa nei paesi vicini è successo: una lunga serie di vertenze, ordinanze, sentenze che coinvolgono le Amministrazioni proprio sulle Farmacie Comunali.

Il tema scottante è che una Farmacia Comunale costa e i benefici si vedono - forse - dopo anni.

E allora le Amministrazioni si sono inventate soluzioni pronte per far cassa tipo le aste, portandosi a casa del denaro nel breve ma anche un bel po' di gatte da pelare, perchè la norma non consente molti voli di fantasia. Se la Farmacia deve essere Comunale, non può essere a gestione privata nè mista, se non con parecchi limiti e difficoltà oggettive, come l'assunzione di personale nella pianta organica del Comune.

Dato che di questioni legali siamo ben forniti (Ceresola, centrali a biomassa, ecc.) forse vale la pena capire come ci si sta muovendo, giusto per non aggiungere un'altra tacca sulla lista delle vertenze aperte.

